

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Provincia di Venezia

AREA TECNICA

Prot. n. *****

Musile di Piave, li 21 Giugno 2017

Al Signor Sindaco
del Comune di Musile di Piave

Al Signor Segretario Generale

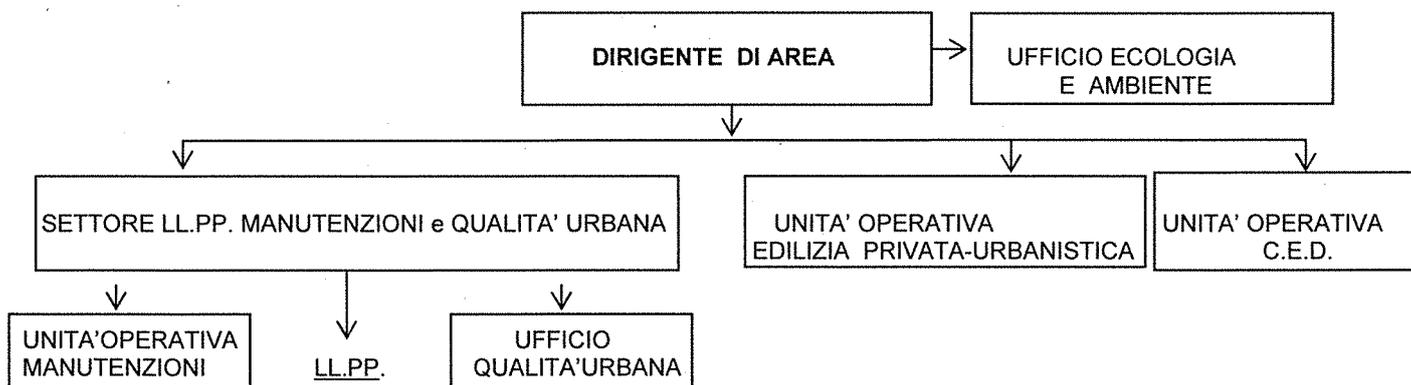
Al Nucleo di Valutazione

- LORO SEDI -

Oggetto: Direzione dell' Area Tecnica - Relazione sullo stato di raggiungimento degli obiettivi ai fini della valutazione dei risultati - Anno 2016

Con riferimento all'oggetto e in vista dell'incontro da compiersi con il Nucleo di Valutazione, si forniscono le informazioni riguardanti le diverse attività effettuate dall'Area Tecnica in relazione agli obiettivi assegnati in sede di Piano Economico di Gestione - Anno 2015.

La gestione degli obiettivi assegnati, nel corso del 2016, è stata effettuata con la seguente struttura organizzativa :



Le risorse umane complessivamente assegnate all'Area tecnica sono pari a 13 unità (+ 1 LSU), così suddivise :

- Settore LL.PP. – Qualità Urbana** (nr. 1 LL.PP. con funzioni di Responsabile di P.O. , n.1 Qualità Urbana e Prot. Civile, n. 1 alle Manutenzioni + 6 Addetti alle attività manutentive + 1 LSU) ;
- Ufficio Ecologia/Ambiente** n. 1 unità (a part-time al 50%) ;
- Unità Operativa Edilizia Privata/Urbanistica** n.2 unità;
- Unità Operativa Centro elaborazione dati** n. 1 unità ;

La struttura organizzativa dell'Area, come sopra indicata, è costituita da una figura dirigenziale, da una posizione organizzativa e da diverse unità operative, con a capo i responsabili di riferimento (R.u.o.).

Nell'ambito dell'Area Tecnica la posizione organizzativa è responsabile di un Settore complesso (riferito ai Lavori Pubblici), che raggruppa, oltre le attività pertinenti la gestione delle opere pubbliche e la manutenzione del patrimonio pubblico, anche le attività inerenti la Qualità Urbana (finalizzate alla gestione di una serie di tematiche ambientali, e lavori pubblici legati agli aspetti ambientali, quali, il verde, le fognature, la mobilità, ect.).

Nel corso del 2016 le attività dell'Area Tecnica, articolate nelle unità operative sopra descritte, ha prodotto molteplici atti formali amministrativi, aventi efficacia e rilevanza giuridica esterna.

Una sintesi di questi atti e dei provvedimenti che sono stati redatti dal personale dei vari Uffici dell'Area, è riportata nella tabella 1 che segue.

TABELLA 1 - Atti amministrativi complessivamente predisposti

Uffici	Delibere C.C.	Delibere G.C.	Determine	Ordinanze	TOTALE
Piani Urbanistici ed Edilizia Privata	4	18	11	31	64
Lavori Pubblici e Manutenzioni	1	11	73	8	93
Qualità Urbana - Ambiente e Ecologia	1	5	21	5	32
C.E.D.	0	0	16	0	16
TOTALE	7	34	121	44	205

Nell'ambito delle attività amministrative sopra indicate, risulta evidente la prevalenza degli atti costituiti da Determine dirigenziali rispetto al complesso degli atti amministrativi predisposti (quest'ultime, infatti, rappresentano il 60% circa degli atti complessivi).

Centro di Costo 1 : Urbanistica – Edilizia Privata

Obiettivo 1: Gestione del territorio

(Assicurare lo sviluppo dell'edilizia in attuazione e nel rispetto del Piano Regolatore Generale nonché gestione del procedimento unico finalizzato al rilascio di titoli abilitativi in materia edilizia (Permessi di costruire e DIA) .

Nel corso del 2016 l'Unità operativa Edilizia Privata – Urbanistica ha garantito l'esame delle diverse istanze entro i termini di legge. Sono stati rispettati, in particolare, i termini di 30 gg. per l'esame delle D.I.A., ora SCIA, al fine di mantenere un controllo preventivo sull'attività edilizia sul territorio.

Come si potrà vedere dalla tabella 2, i numeri risentono ancora delle dinamiche negative iniziate nel 2008 e che tutt'ora coinvolgono il mercato edilizio ed immobiliare privato pur in presenza della normativa sul "Piano casa" di cui alla LR 14/2009, recentemente novellata dalla LR 32/2013 (cosid. "terzo piano casa").

TABELLA 2 - Titoli abilitativi e provvedimenti edilizi rilasciati

Titoli edilizi e certificazioni	ANNUALITA'			Var. %
	2014	2015	2016	2015-2016
Permessi di costruire	31	29	41	+ 41,37 %
D.I.A.	9	14	17	+ 21,42 %
S.C.I.A.	78	88	80	- 10,00 %
Autorizzazioni Paesaggistiche (D,Lgs 42/2004)	26	12	25	+ 108 %
Abitabilità/agibilità	47	41	41	= %
Cementi Armati (depositi)	11	18	27	+ 50,00 %
Frazionamenti (depositi)	23		16	
Attività Libere (CIL)	268	283	214	- 24,38 %
Certificati destinazione urbanistica	84	62	81	+ 30,64 %
Certificazioni Idoneità alloggi		44	63	+ 43,18 %
Autorizzazione manomissione aree pubbliche	22	19	31	+ 63,15 %
Accesso agli atti	154	143	153	+ 6,99 %

Da segnalare che nel corso del 2016, con l'ausilio del personale interno all'Unità operativa Ed. Privata, unitamente a quella del CED, è stata avviata la presentazione informatica e non più cartacea di alcuni titoli abilitativi edilizi (SCIA, CIL, CILA), conseguendo, quindi, gli obiettivi previsti dall'Agenda Digitale della P.A. e velocizzando complessivamente il procedimento.

Obiettivo 2 : Gestione delle funzioni amministrative trasferite (L.47/1985 e LR 11/2001)

L'ufficio ha provveduto a tenere il registro per la raccolta delle denunce dei cementi armati Legge 1086/1971 (attività demandata ai comuni a seguito del decentramento amministrativo contenuto nella LR. 11/2001) e dei Frazionamenti dei terreni, ai sensi del DPR 380/2001 (ex-Legge 47/1985).

Alle attività principali espletate dagli uffici sopra indicate si devono aggiungere : il rilascio di numerose dichiarazioni di idoneità degli alloggi per il ricongiungimento del nucleo familiare di lavoratori extracomunitari (DPR 394/99), la predisposizione di atti d'obbligo o convenzioni ai sensi dell'art. 8 e 9 della legge 10/1977 o ai sensi dell'art. 27 della L. 457/1978, le verifiche conseguenti alle rinunce del diritto di prelazione da parte del Comune su trasferimento di immobili residenziali convenzionati .

Obiettivo 3 : Pianificazione territoriale

Nel corso dell' esercizio 2016, dopo essere stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra la Regione Veneto, la Provincia di Venezia ed il Comune di Musile di Piave (Gennaio 2010), ed aver concluso nel corso del 2013 la fase di concertazione e consultazione prevista dalla legge urbanistica regionale n. 11/2004 per dotarsi del PAT (entrato in vigore a partire dal 20 aprile 2013), il Comune di Musile di Piave ha completato il lungo percorso per la formazione del Piano degli Interventi : dopo la 1^Fase conclusasi con la delibera di C.C. nr.39 del 02/08/2014 (controdeduzione delle osservazioni), è stata portata a termine la 2^Fase, con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale : la nr. 5 del 05/03/2016 (adozione della variante) e la nr. 45 del 08/10/2016 (di controdeduzione alle osservazioni ed approvazione della variante al P.I.).

Nel corso dell'anno 2016, inoltre, con delibera di Consiglio Comunale nr. 14 del 15/04/2016, è stata portata a termine una lunga istruttoria urbanistica riguardante una importante proposta di accordo di pianificazione (ex-art. 6 della L.R. nr.11/2004), presentato nel contesto territoriale destinato alla realizzazione di programmi complessi, denominato "*Ambito dell'allevamento dismesso da riconvertire e riqualificare di via Triestina*", finalizzato a promuovere la cultura del territorio, il turismo, la commercializzazione della produzione agricola, coniugate all'intrattenimento e l'ospitalità, in variante al Piano degli Interventi (P.I.), denominato «Agrivillage Gustalia - Venezia Musile». Con riferimento a tale iniziativa, sempre nel corso del medesimo esercizio, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo e convocate le diverse conferenze di servizio finalizzate ad acquisire i pareri da parte dei diversi Enti coinvolti, oltre che ad acquisire le verifiche di assoggettabilità del PUA alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) presso la Regione Veneto, e Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presso la Città metropolitana di Venezia.

Sempre nel corso del 2016, sono state avviate le Conferenze di servizi inerenti la realizzazione di una "Residenza Sanitaria Assistita" per anziani non autosufficienti, da realizzarsi nell'ambito del Progetto Complesso nr. 4 ("Borgo dell'Ospitalità di via Fossetta").

Centro di Costo 2: Lavori Pubblici, Manutenzioni e Qualità Urbana

Con riferimento invece al programma triennale delle opere pubbliche, nel corso dell'anno, si è reso necessario aggiornare l'elenco dei lavori previsti per il 2016, in relazione all'effettivo accertamento delle risorse necessarie o di quelle che si sono rese disponibili durante il corso dell'anno .

L'aggiornamento del programma ha riguardato alcune opere inserite nell'elenco annuale che non sono state più confermate e risultano quindi spostate nei successivi anni di programmazione in relazione al fatto che, o non sono state reperite risorse sufficienti alla loro realizzazione, o non è stato risposto positivamente ad alcune richieste di finanziamento inoltrate ai diversi enti.

In particolare nel corso del 2016 sono state avviate alcune opere pubbliche, quali: "L'INTERVENTO DI RISANAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO ADIACENTE AL NUOVO CENTRO CULTURALE E BIBLIOTECA SICHER", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 e lavori di " INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO NELLE VIE CENTRALI DEL COMUNE , VIA ROMA, MARTIRI, DON ORIONE, MARCONI E MATEOTTI" per un importo di Euro 126.412,94.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016, sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi delle seguenti opere pubbliche :

- LAVORI DI AMPLIAMENTO DEGLI SPOGLIATOI E BAGNI PER IL PUBBLICO DELLA PIASTRA POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI VIA ARGINE SAN MARCO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. (delibera di GC.n. 114 del 17/10/2016) .

nonché i seguenti progetti preliminari di opere pubbliche, finalizzati al conseguimento di nuove opportunità di finanziamento :

- PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI UN TRATTO DI VIA MILLEPERTICHE – LEGGE REGIONALE 27/2003 (delibera di GC nr. 87 del 25/07/2016);
- PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DENOMINATA "ESSO" SU VIA TRIESTINA E VIA MARCONI – 1^STRALCIO – APPROVAZIONE FINALIZZATA ALL'ACCESSO DEI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DGRV 1128/2016 E L.R. 39/1991 (delibera di GC nr. 92 del 01/08/2016);
- PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AD UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE DI VIA SALSUCCI IN LOCALITA' CAPOSILE - APPROVAZIONE FINALIZZATA ALL'ACCESSO DEI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DGRV 1128/2016 E L.R. 39/1991 (delibera di GC nr. 140 del 21.11.2016).

Con riferimento alla gestione ordinaria, sono stati portati a termine gli interventi previsti nel PEG relativi alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e l'espletamento di alcuni servizi di funzionamento, in parte anche esternalizzati.

Nel corso del 2016, in particolare, è stata attivata la procedura con la ditta aggiudicataria del servizio in CONSIP per il nostro ambito territoriale (ditta MANITAL) che ha preso avvio con la stagione termica 2016/2017. L'affidamento, secondo gli impegni contrattuali sottoscritti,

consentirà inoltre un investimento del 10% circa dell'importo contrattuale (a carico della ditta) per interventi di efficientamento energetico negli impianti esistenti presso gli immobili pubblici del comune .

Le diverse attività dell'Ufficio sono state svolte prevalentemente in economia diretta, altre sono state esternalizzate mediante ricorso a prestazioni d'opera di imprese private, con affidamenti aventi generalmente durata annuale. In via sperimentale sono stati affidati anche contratti di fornitura, servizi e lavoro a carattere pluriennale. In tale occasione sono stati redatti nuovi capitolati speciali d'appalto, nei quali si sono introdotte nuove norme di regolamentazione dei rapporti contrattuali al fine di assicurare una più puntuale esecuzione dei lavori da parte delle ditte e controlli più efficienti ed efficaci da parte del personale .

Centro di Costo 3 : Ambiente e protezione civile

Nel corso del 2016, d'intesa con l'azienda preposta al servizio (ALISEA spa) e l'Ufficio Qualità urbana del Comune, è proseguita la campagna di verifica e controllo della corretta gestione dei rifiuti solidi urbani, soprattutto nelle realtà condominiali dove i problemi periodicamente si ripropongono, oltre all'attivazione dei servizi in caso di abbandoni incontrollati nel territorio. Con delibera di Giunta Comunale nr. 156 del 23.12.2016, si è stabilito di confermare anche per l'anno 2017 l'affidamento alla Società ALISEA Spa del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo le previgenti condizioni contrattuali che regolamentano il servizio stesso (Rep. 413 del 16/4/2003).

In tale ambito il Comune di Musile di Piave ha da tempo avviato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante il sistema di "porta a porta integrale", che ha raggiunto un livello ottimale di raccolta, attestandosi a quasi il 70% di tutti i rifiuti prodotti.

Nell'ambito di vigilanza sul territorio, l'Ufficio Ambiente e Qualità urbana ha inoltre eseguito numerosi controlli ed effettuato le conseguenti diffide a privati per sollecitare e/o imporre interventi di sfalcio e manutenzione di aree urbane abbandonate.

Da parte dell'Ufficio ecologia, durante il corso dell'anno, è stata svolta l'attività di monitoraggio e verifica di tutte quelle situazioni di inquinamento del suolo che sono state rilevate nel corso del tempo, al fine di accertarne la avvenuta esecuzione degli interventi di ripristino e/o bonifica ed avviate le procedure amministrative per eseguire interventi sostitutivi nel caso di inadempienza dei soggetti privati obbligati (vedi Cromatura Piavense).

Per quanto concerne l'ambiente più in generale, nel corso del 2016, sono state raccolte numerose domande per la concessione di contributi a fondo perduto, finalizzato ad incentivare lo smaltimento dei materiali o dei manufatti in amianto (come da delibera di GC nr. 106 del 23/09/2010).

Sono state inoltre stipulate apposite convenzioni con l'AUSL 10 per l'esecuzione di interventi di derattizzazione, mentre per la lotta alle zanzare, compreso gli interventi contro la zanzara tigre, e gli interventi di disinfestazione da muscidi (mosche) e da Bruco Americano sul territorio comunale, ci si è rivolti a ditte esterne specializzate previa indagine di mercato.

Per quanto concerne i servizi idrici integrati e l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue, il Comune di Musile di Piave aderisce, unitamente ad altri comuni appartenenti originariamente all'A.T.O. del Veneto Orientale, all'ATO "LAGUNA DI VENEZIA" ai sensi della Lr n. 17/2012. Relativamente al servizio di gestione della rete di collettamento e di depurazione esistenti, oltre alla predisposizione dei progetti di potenziamento e riorganizzazione complessiva della rete di fognatura, si provvede con un soggetto terzo (individuato per quest'area ancora con ASI spa).

Con riferimento invece alla gestione della rete delle acque meteoriche (in capo al Comune), con delibera di Giunta Comunale n. 156/2016 è stato approvato uno schema di accordo di programma, tra il Comune di Musile di Piave, la Regione del Veneto e il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, per la realizzazione di "Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale", per un importo complessivo di Euro 65.700,00.

In relazione alle tematiche legate alla produzione di energie rinnovabili ed in armonia con quanto previsto dal PAES, il Comune di Musile di Piave ha aderito al progetto AMICA-E. "Azioni Metropolitane e Intercomunali per l'Ambiente e l'Energia" per la realizzazione di interventi di risparmio energetico a valere sul Programma ELENA (European Local Energy Assistance), coordinato dalla Città metropolitana di Venezia. Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 21 del 21.05.2016, è stato approvato lo schema di convenzione, da sottoscrivere con la Città metropolitana di Venezia, per l'adesione al Progetto AMICA-E finalizzato, in particolare, ad incrementare l'efficienza energetica della pubblica illuminazione.

Con riferimento al Gruppo di Volontari della protezione Civile, nel corso del 2016 si è proceduto all'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi strettamente necessari per l'operatività del gruppo di protezione civile. Sempre durante l'anno il Gruppo di volontari è intervenuto efficacemente in alcune situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale, in occasioni di eventi meteorologici avversi. Sono state inoltre svolte delle attività di addestramento ed evacuazione che hanno interessato una scuola elementare.

Da segnalare infine che con delibera di Consiglio Comunale nr. 44 del 08/10/2016, sono state approvate le linee guida per la pianificazione degli eventi a rilevante impatto e lo schema di Piano operativo comunale, finalizzate ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile.

Centro di Costo 4 : Centro Elaborazione Dati

Il C.E.D. nel corso dell'anno ha provveduto all'acquisto di vari materiali di consumo per stampanti, fax e relativi pezzi di ricambio, al rinnovo di abbonamenti per servizi internet / ancitel / leggi d'Italia (si vedano a tal proposito i Capitoli di spesa 360. 361. 362 e 364).

L'Ufficio, nel corso del 2016, oltre agli uffici interni, ha inoltre fornito assistenza alle diverse sedi scolastiche dell'Istituto Comprensivo "E. Toti" per completare gli interventi di cablaggio e informatizzazione già precedentemente avviati.

Medesima assistenza è stata fatta nel contesto dell'avvio delle attività della biblioteca presso il nuovo Centro culturale "Bressanin-Sicher".

Nel corso del 2016 l'Ufficio ha collaborato significativamente con l'Edilizia Privata al fine di predisporre quanto necessario, sotto il profilo informatico, per attivare lo "Sportello on-line" finalizzato alla presentazione al Comune delle SCIA Edilizie. Ciò ha permesso ai tecnici professionisti esterni di presentare via Web tutta la documentazione relativa alle pratiche SCIA Edilizie.

Si è pertanto conseguito in tal modo, come Amministrazione pubblica, l'obiettivo di stimolare l'innovazione e favorire lo sviluppo di un sistema economico sociale incentrato sulla diffusione delle nuove tecnologie.

VARIE

Più in generale, al personale interno dipendente dell'Area Tecnica sono state fornite direttive e indirizzi con apposite disposizioni di servizio, in riferimento alla normativa di volta in volta subentrata, come da allegati alla presente e di seguito richiamate : (Vedi NOTA SULLE SANZIONI PER RITARDATO/OMESSO VERSAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE – POLIZZE FIDEJUSSORIE – del 14.12.2016).

Nell'ambito della trasparenza amministrativa (intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione), sono state effettuate le seguenti iniziative:

Diritto di accesso ai documenti delle istituzioni.

Il diritto di accesso, inteso come il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi della Pubblica Amministrazione (la disciplina è regolata dalla L. 241/1990, come innovata dalla L. 15/2005), costituisce un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati e ad assicurare l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In tale contesto, nel 2016, sono state evase dal personale incaricato nr. 153 istanze di accesso concernenti atti emessi dall'area Tecnica comunale (Permessi di costruire, Scia/Dia, Agibilità, ect) e tutte entro i termini indicati dalla legge.

La pubblicazione nel sito istituzionale del Comune dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti provvedimenti di natura diversa.

Sul sito on-line del Comune sono stati regolarmente pubblicati i provvedimenti di natura edilizia (Permessi di costruire) e gli altri provvedimenti connessi (Ordinanze, Ingiunzioni).

Nell'apposita sezione del sito internet denominata «Amministrazione trasparente», ai sensi della normativa vigente, sono stati inoltre pubblicati gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, gli strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti; per ciascuno degli atti di cui sopra, sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima di essere portati all'approvazione, con i relativi allegati tecnici .

A cura dell'Area Tecnica sono stati inoltre inseriti nel sito istituzionale dei link al Piano di Assetto del Territorio (PAT), al Piano degli Interventi (P.I), al Piano di Azione per l'energia sostenibile (PAES), al Piano della mobilità Urbana, al Piano delle Acque e al Piano casa.

Altri Link relativi ad informazioni ambientali sono stati inseriti, quali l'Energy Villab ed il Sito Unesco "Venezia e la sua laguna".

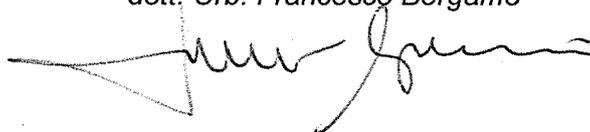
Vengono inoltre regolarmente pubblicati sull'apposita sezione tutti gli incarichi esterni di consulenza e/o professionali, allegandovi il curriculum e la comunicazione obbligatoria ai sensi del DLgs 39/2013, indicando i singoli importi dei compensi assegnati.

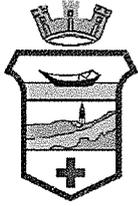
Assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012

Oltre alla pubblicazione del Programma triennale delle OOPP sul sito istituzionale dell'Ente, per quanto concerne specificatamente il settore dei contratti pubblici, vengono pubblicate tutte le informazioni relative ai bandi per l'affidamento dei Lavori pubblici, servizi e forniture e le relative procedure di scelta del contraente per contratti superiori a Euro 40.000,00. L'informazione riguarda inoltre la pubblicazione del Codice Identificativo di gara (CIG) rilasciato dall'Autorità.

I dati vengono poi trasmessi dall'amministrazione all'Autorità di Vigilanza che li pubblicherà sul proprio sito istituzionale, catalogati su base regionale in base alla tipologia di stazione appaltante. Sono attualmente in corso di completamento anche la trasmissione dei dati relativi alle annualità precedenti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
dott. Urb. Francesco Bergamo





COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Provincia di Venezia

AREA TECNICA

Musile di Piave 14 Dicembre 2016

Prot. nr. *****

Al Personale dell'U.O. Edilizia Privata e Urbanistica – SEDE

OGGETTO: NOTA SU SANZIONI PER RITARDATO OVVERO OMESSO PAGAMENTO DEGLI ONERI IN CASO DI FIDEJUSSIONE – SENTENZA AD. PLENARIA C.d.S. (Sent. 24/2016)

Com'è noto le sanzioni per il ritardato o mancato versamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. nr. 380/2001, sono regolate dall'art. 42 del medesimo T.U. dell'Edilizia.

L'art. 16, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001, in particolare, prevede che il Comune possa rateizzare, su richiesta dell'interessato, la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione mentre, per ciò che attiene alla quota di contributo relativa al costo di costruzione, la norma (art. 16, comma 3) dispone che la stessa sia corrisposta in corso d'opera, con le modalità e le garanzie previste dal Comune.

L'art. 42 stabilisce che decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c) del comma 2, il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'articolo 43 *“...in mancanza di leggi regionali.”*¹

La fonte normativa che attribuisce al Comune la facoltà richiedere garanzia all'intestatario di un titolo edilizio cui sia stato accordato il beneficio della rateizzazione del contributo di costruzione (nelle due componenti suindicate), pertanto, nulla prevede riguardo all'ipotizzato dovere dell'amministrazione di attivarsi al più presto per la escussione della garanzia fideiussoria.

Nel tempo la Giurisprudenza si era espressa in modo non univoco circa l'applicazione delle eventuali sanzioni, in presenza di pagamento dilazionato degli oneri, nel caso in cui il Comune avesse omesso di escutere la polizza in occasione del mancato pagamento anche dei singoli ratei.

Ora l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con la sentenza nr. 24/2016, ha risolto il conflitto tra le sezioni circa la applicabilità delle sanzioni nel caso di omesso o ritardato pagamento degli oneri, quando il comune abbia omesso di sollecitare il versamento o non abbia escusso la polizza fideiussoria: **le sanzioni devono essere applicate lo stesso.**

Si legge nella sentenza n. 24 del 2016:

“Ed invero il sistema di pagamento del contributo di costruzione è caratterizzato dalla presenza solo eventuale di una garanzia prestata per l'adempimento del debito principale e di un parallelo strumento a sanzioni crescenti, con chiara funzione di

¹ Per la REGIONE VENETO si rinvia alla Legge Regionale nr. 61/1985, in particolare all'Art. 81.

deterrenza dell'inadempimento, che trova applicazione, in base alla legge, al verificarsi dell'inadempimento dell'obbligato principale.

In tale sistema, l'amministrazione comunale, allo scadere del termine originario di pagamento della rata ha solo la facoltà di escutere immediatamente il fideiussore onde ottenere il soddisfacimento del suo credito; ma ove ciò non accada, l'amministrazione avrà comunque il dovere/potere di sanzionare il ritardo nel pagamento con la maggiorazione del contributo a percentuali crescenti all'aumentare del ritardo. Peraltro, solo alla scadenza di tutti termini fissati al debitore per l'adempimento (e quindi dopo aver applicato le massime maggiorazioni di legge), l'Amministrazione avrà il potere di agire nelle forme della riscossione coattiva del credito nei confronti del debitore principale (art. 43 d.P.R. n. 380 del 2001)".

In definitiva l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, conclude che :

"Un'amministrazione comunale ha il pieno potere di applicare, nei confronti dell'intestatario di un titolo edilizio, la sanzione pecuniaria prescritta dalla legge per il caso di ritardo ovvero di omesso pagamento degli oneri relativi al contributo di costruzione anche ove, in caso di pagamento dilazionato di detto contributo, abbia omesso di escutere la garanzia fideiussoria in esito alla infruttuosa scadenza dei singoli ratei di pagamento ovvero abbia comunque omesso di svolgere attività sollecitatoria del pagamento presso il debitore principale".

Si allega alla presente un estratto della normativa sopra richiamata a copia della Sentenza nr.24/2016.

Si invitano gli uffici ad allinearsi a quanto sopra, avendo cura di verificare che le polizze prestate non contengano norme che escludano l'obbligo del pagamento di sanzioni, ed in tal caso di non accettarle.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Dott. Urb. Francesco Bergamo

ALLEGATO:

D.P.R. n.380/2001 (Estratto) come modificato dal decreto-legge n. 133/2014

.....

Art. 16 (L) - Contributo per il rilascio del permesso di costruire

1. Salvo quanto disposto all'articolo 17, comma 3, il rilascio del permesso di costruire comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, secondo le modalità indicate nel presente articolo.

2. La quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione va corrisposta al comune all'atto del rilascio del permesso di costruire e, su richiesta dell'interessato, può essere rateizzata. A scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, nel rispetto dell'articolo 2, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, (ora art. 32, comma 1, lett. g) e art. 122, comma 8, d.lgs. n. 163 del 2006 - n.d.r.) con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del comune. *(comma così modificato dal d.lgs. n. 301 del 2002)*

2-bis. Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. *(comma introdotto dall'art. 45, comma 1, della legge n. 214 del 2011)*

3. La quota di contributo relativa al costo di costruzione, determinata all'atto del rilascio, è corrisposta in corso d'opera, con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, non oltre sessanta giorni dalla ultimazione della costruzione. *(per la rateizzazione si veda l'art. 47 della legge n. 457 del 1978)*

4. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:

- a) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni;
- b) alle caratteristiche geografiche dei comuni;
- c) alle destinazioni di zona previste negli strumenti urbanistici vigenti;
- d) ai limiti e rapporti minimi inderogabili fissati in applicazione dall'articolo 41-quinquies, penultimo e ultimo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle leggi regionali;
- d-bis) alla differenziazione tra gli interventi al fine di incentivare, in modo particolare nelle aree a maggiore densità del costruito, quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), anziché quelli di nuova costruzione; *(lettera aggiunta dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)*
- d-ter) alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche. *(lettera aggiunta dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)*

4-bis. Con riferimento a quanto previsto dal secondo periodo della lettera d-ter) del comma 4, sono fatte salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali.
(comma introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)

5. Nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della regione e fino alla definizione delle tabelle stesse, i comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione del consiglio comunale, secondo i parametri di cui al comma 4, fermo restando quanto previsto dal comma 4-bis.
(comma così modificato dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)

6. Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale.

7. Gli oneri di urbanizzazione primaria sono relativi ai seguenti interventi: strade residenziali, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato.
(tra le opere di urbanizzazione primaria sono incluse le infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici e le opere relative, in forza dell'art. 86, comma 3, del d.lgs. 259 del 2003)

7-bis. Tra gli interventi di urbanizzazione primaria di cui al comma 7 rientrano i cavedi multiservizi e i cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni, salvo nelle aree individuate dai comuni sulla base dei criteri definiti dalle regioni.
(comma introdotto dall'art. 40, comma 8, della legge n. 166 del 2002)

8. Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie. Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate.

9. Il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato periodicamente dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni a norma della lettera g) del primo comma dell'art. 4 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Con lo stesso provvedimento le regioni identificano classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente al permesso di costruire comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione.

10. Nel caso di interventi su edifici esistenti il costo di costruzione è determinato in relazione al costo degli interventi stessi, così come individuati dal comune in base ai progetti presentati per ottenere il permesso di costruire. Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), i comuni hanno comunque la facoltà di deliberare che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni.
(comma così modificato dall'art. 17, comma 1, lettera g), legge n. 164 del 2014)

.....

Art. 42 (L) - Ritardato od omesso versamento del contributo di costruzione

1. Le regioni determinano le sanzioni per il ritardato o mancato versamento del contributo di costruzione in misura non inferiore a quanto previsto nel presente articolo e non superiore al doppio.

2. Il mancato versamento, nei termini stabiliti, del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 comporta:

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 10 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
 - b) l'aumento del contributo in misura pari al 20 per cento quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
 - c) l'aumento del contributo in misura pari al 40 per cento quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni.
- (misure così modificate dall'art. 27, comma 17, legge n. 448 del 2001)*

3. Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano.

4. Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al secondo comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.

5. Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c) del comma 2, il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'articolo 43.

6. In mancanza di leggi regionali che determinino la misura delle sanzioni di cui al presente articolo, queste saranno applicate nelle misure indicate nel comma 2.

Art. 43 (L) - Riscossione

1. I contributi, le sanzioni e le spese di cui ai titoli II e IV della parte I del presente testo unico sono accertati e riscossi secondo le norme vigenti in materia di riscossione coattiva delle entrate dell'ente precedente.

LEGGE REGIONALE VENETO nr. 61/1985

Art. 81 - (Contributo).

Il contributo per il rilascio della concessione è commisurato all'incidenza delle spese per gli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione.

La quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al Comune all'atto del ritiro della concessione.

La quota relativa al costo di costruzione è determinata all'atto del rilascio della concessione ed è corrisposta in corso d' opera con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune e comunque non oltre 60 giorni dall'ultimazione delle opere.

La quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è rateizzabile in non più di quattro rate semestrali, purchè i concessionari prestino ai Comuni opportune garanzie secondo le modalità previste dallo art. 13 della L. 3 gennaio 1978, n. 1.

In caso di modifiche della destinazione d' uso o di ampliamenti del volume o della superficie utile di calpestio, sia che si tratti di nuova concessione o di variante in corso d' opera, il contributo è riferito alla parte di nuova edificazione e, in caso di mutamento della destinazione d' uso, alla differenza fra il nuovo uso e il precedente. Il mancato versamento delle singole quote del contributo nei termini previsti comporta alternativamente:

- a) la corresponsione degli interessi legali qualora il versamento avvenga nei successivi 30 giorni;
- b) la corresponsione di una penale pari al doppio degli interessi legali, qualora il versamento avvenga negli ulteriori 30 giorni;
- c) l'aumento di 1/3 del contributo dovuto, quando il versamento avvenga dopo il termine di cui alla precedente lett. b) e non oltre 120 giorni;

- d) l'aumento di 2/3 del contributo dovuto, quando il versamento avvenga dopo il termine, di cui alla precedente lett. c), e non oltre 180 giorni;
- e) l'aumento di 4/3 del contributo dovuto, quando il versamento avvenga dopo il termine, di cui alla precedente lett. d), e non oltre 240 giorni.

Decorso inutilmente il termine di cui alla lett. e) del precedente comma, il Sindaco provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito a norma del RD 14 aprile 1910, n. 639.

In caso di concessione tacitamente assentita, la corresponsione del contributo, calcolato ai sensi del punto 5) dell'art. 79, deve aver luogo prima dell'inizio dei lavori. In caso contrario, il Sindaco notifica l'importo dovuto, quantificato dall'Ufficio Tecnico Comunale, e contemporaneamente sospende i lavori fino al pagamento. In caso di mancata utilizzazione della concessione, il contributo versato è devoluto ad altra concessione o restituito.